

Gli studenti del liceo Romano Bruni
tra i vincitori di Romanae Disputationes

Filosofia, primo posto ai padovani

Intende risvegliare l'interesse per la filosofia e sviluppare le capacità critiche e dialettiche degli studenti della scuola secondaria superiore attraverso un percorso di studio e di confronto, aperto a tutti gli orientamenti culturali, da realizzare in collaborazione con il mondo universitario, ponendo a tema le grandi domande che la filosofia offre all'uomo contemporaneo. È il concorso Romanae Disputationes, conclusosi ieri all'Ateneo di Bologna Alma Mater Studiorum, che ha visto trionfare gli studenti del liceo padovano Romano Bruni. Tra gli oltre 700 finalisti, si sono fatti valere loro, collocandosi al primo posto nella categoria video senior.

Riccardo, Giovanni, Rachele, Elena, Marta, Rita, Teresa, Sofia, Anna e Nicolò del liceo Romano Bruni, accompagnati dal professore Gionata Tasini, hanno vinto il primo posto nella categoria video senior con una cor-

metraggio dal titolo "Mute". Iniziatosi in ottobre con la lezione del professore Carmine Di Martino seguita da oltre 5000 ragazzi, il percorso di Romanae Disputationes - che ha portato gli studenti a rielaborare il tema del linguaggio nei lavori scritti o video - è culminato nella convention bolognese nel confronto con grandi docenti dell'accademia italiana come il professor Andrea Moro (Iuss Pavia) e il professor Luciano Floridi (Oxford University), con il laborato-

rio su filosofia e musica con l'insegnante e musicista Pietro Toffoletto, e i workshop di filosofia applicata su politica, società, cinema e psicoanalisi.

Quest'anno si è svolto un vero e proprio torneo di dibattiti filosofici, che hanno visto i differenti team sostenere posizioni opposte sul tema dell'anno attraverso l'arte argomentativa e il coordinamento del prof. Adelino Cattani (Università di Pado-

va).

Il percorso culturale ed educativo del liceo scientifico Bruni, scuola paritaria che prevede un percorso anche di quattro anni, anziché cinque, permette agli studenti di comprendere la complessità del mondo e di sapersi orientare nella realtà con un proprio giudizio critico, fondamentale per affrontare Università e lavoro. I docenti propongono infatti la tradizione europea sia scientifica che umanistica in tutta la sua ricchezza. Questo si realizza attraverso una modalità didattica che sviluppa le potenzialità del singolo ragazzo e che parte dalla stima della sua ragione capace di porre domande e indagare la realtà fino nel suo senso profondo. «La nostra proposta - si legge nella presentazione del liceo - è indirizzata alla cura del nesso fra sapere scientifico e tradizione umanistica».

► Imposti nella categoria
"video senior"
alla finale di Bologna



SUCCESSO Gli studenti del liceo Romano Bruni al primo posto



Peso: 28%